



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 10 del 15/03/2024

Assessore Proponente: MAI DANIELE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - REGIME DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2024

L'anno duemilaventiquattro e questo giorno quindici del mese di marzo alle ore 18:15 in Campo nell'Elba nella sala consiliare del Palazzo Municipale, ha luogo in prima convocazione in seduta ordinaria l'adunanza del Consiglio Comunale convocata dal Sindaco con avvisi in data 07 marzo 2024 prot. N. 2801 con la presenza dei seguenti componenti:

MONTAUTI DAVIDE	SINDACO	Presente
MAI DANIELE	ASSESSORE	Presente
LENZI STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
SPINETTI JACOPO	ASSESSORE	Presente
PAOLINI CHIARA	ASSESSORE	Presente
BOCCADAMO ALESSANDRA	CONSIGLIERE	Presente
PIERULIVO CESARE	CONSIGLIERE	Presente
BARTOLI CLAUDIA	CONSIGLIERE	Presente
MORTULA SILVANO	CONSIGLIERE	Presente (Skype)
GALLI GIANCARLO	CONSIGLIERE	Presente
MANNU LUCIA	CONSIGLIERE	Presente
GOLLOB FULVIO	CONSIGLIERE	Assente
SPINETTI FERNANDO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 11

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO del comune di Campo nell'Elba ROSSI ANTONELLA che redige il presente verbale ed essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MONTAUTI DAVIDE nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Deliberazione n. 10 del 15/03/2024

L'assessore Mai illustra il punto all'ordine del giorno comunicando al Consiglio le aliquote Imu per l'anno 2024.

Interviene il Consigliere Galli il quale esprime perplessità: "Ravvedo grosse contraddizioni. Prima si approva un regolamento per l'applicazione dell'Imu con agevolazioni ma poi si dice che non si può applicare".

Mai: "Intanto abbiamo approvato il Regolamento con l'agevolazione, poi reperiremo la copertura finanziaria".

Galli: "Approvate un Bilancio con 2.200.000,00 Euro di avanzo. Dove vanno? Si può abbassare l'avanzo libero per agevolare le famiglie. La gente è in difficoltà. Sull'incasso IMU c'è il 17% che non si riscuote. Noi non siamo favorevoli. Lo stesso procede, poi, alla dichiarazione di voto: "Si vota contrario perché non si tiene conto di quanto suggerito in sede di riunione di Commissione Regolamenti e Statuto del due Febbraio, nella quale si aveva suggerito di ampliare la riduzione dell'aliquota ai parenti entro il terzo grado. Va, inoltre osservato, che non viene prevista alcuna agevolazione per i cittadini iscritti all'AIRE, residenti all'estero, che hanno diritto di voto e una abitazione nel nostro Comune."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 1 comma 169 della L.296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancato approvazione entro suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Preso Atto del Decreto del Ministero dell'Interno 22 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 30.12.2023, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL 267/2000, è stato differito al 15 marzo 2024 e, ai sensi dell'art.163, comma 3, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla medesima data;

Premesso che:

- l'art. 1, commi 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;

- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI.

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'[articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557](#), è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei [commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#), i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al [comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al [comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015](#). I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto che con delibera di Consiglio Comunale n. 15/2023 sono state approvate per l'anno 2023 le seguenti aliquote IMU:

- 1 -abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5%;
- 2 -abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore a parenti o affini fino al secondo grado che le utilizzano come abitazioni principali con il vincolo che nessun componente della relativa famiglia anagrafica sia proprietario di abitazioni nel comune di Campo nell'Elba: aliquota pari al 0,7%;

- 3 -fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,06%;
- 4 -fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 1,06%;
-aree fabbricabili: aliquota pari al 1,06%.
-fabbricati rurali strumentali categoria D/10: aliquota pari al 0,1%.

Visto il comma 756, che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i Comuni, in deroga all'articolo 52, del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Evidenziato che, ad opera dell'art. 1, comma 837, della Legge n. 197/2022 (legge di Bilancio 2023-2025), sono state apportate modifiche in ordine alla modalità di approvazione delle aliquote IMU, come segue:

- il comma 756, che impone ai Comuni di diversificare le aliquote IMU secondo le indicazioni dell'apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze, è stato integrato, prevedendo la possibilità di modificare l'articolazione delle aliquote, mediante decreto del MEF;
- il comma 767, che indica le modalità di pubblicazione delle delibere di approvazione delle aliquote IMU, è intervenuto prevedendo l'obbligo di deliberare annualmente le aliquote IMU da applicare, a pena dell'applicazione delle aliquote nella misura "ordinaria";

Considerato che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

ALIQUOTE			Tipo di immobile
Base	Massima	Minima	
0,50%	0,60%	0,00%	Abitazione principale di lusso
0,10%	0,10%	0,00%	Fabbricati rurali strumentali
0,76%	1,06%	0,00%	Terreni agricoli
0,86%	1,06%	0,00%	Fabbricati gruppo "D"
0,86%	1,06%	0,00%	Altri immobili

Preso Atto che le previsioni di cui al precedente capoverso sono applicabili in seguito all'emanazione del citato decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze, come già chiarito dalla Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020;

Visto quindi il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2023, i comuni possono diversificare le aliquote dell'IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie da esso individuate, definendo di conseguenza la manovrabilità delle aliquote in materia di imposta municipale propria (IMU) per le fattispecie individuate dal Legislatore, i Comuni devono approvare la delibera delle aliquote previa elaborazione, allegandolo quale parte integrante, di un prospetto redatto tramite il Portale del federalismo fiscale (art.

1, commi 756 e 757, legge n. 160 del 2019), in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dalla norma e pubblicata nel termine di legge, si applicano le aliquote di base, e non le aliquote vigenti l'anno precedente, tuttavia l'art. 6 ter del D.L. 132 del 2023 (Decreto Milleproroghe) proroga all'anno d'imposta 2025 l'obbligo, per i Comuni, di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge n.160 del 2019.

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 5.054.000,00 al netto della quota di alimentazione del FSC.

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- 5 -abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5%;
- 6 -abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore a parenti o affini fino al secondo grado che le utilizzano come abitazioni principali con il vincolo che nessun componente della relativa famiglia anagrafica sia proprietario di abitazioni nel comune di Campo nell'Elba: aliquota pari al 0,7%;
- 7 -fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,06%;
- 8 -fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 1,06%;
-aree fabbricabili: aliquota pari al 1,06%.
-fabbricati rurali strumentali categoria D/10: aliquota pari al 0,1%.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile di Settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con n.8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Galli, Mannu e Spinetti F.) espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

A) Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2024:

- 9 -abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,5%;
- 10 -abitazioni concesse in uso gratuito dal possessore a parenti o affini fino al secondo grado che le utilizzano come abitazioni principali con il vincolo che nes-

sun componente della relativa famiglia anagrafica sia proprietario di abitazioni nel comune di Campo nell'Elba: aliquota pari al 0,7%;

11 -fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 1,06%;

12 -fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 1,06%;
-aree fabbricabili: aliquota pari al 1,06%.

-fabbricati rurali strumentali categoria D/10: aliquota pari al 0,1%.

B) di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2024.

C) di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2023, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre 2023, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

D) di riservarsi per quanto di competenza di apportare la diversificazione delle aliquote in riferimento a fattispecie definite dal futuro decreto del MEF ai sensi dell'art.1 comma 756 della L.160/19.

Successivamente con separata votazione che da il seguente risultato: n.8 voti favorevoli e n. 3 contrari (Galli, Mannu e Spinetti F.) espressi nelle forme di legge il presente deliberato viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma TUEL.



COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA
Provincia di Livorno

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. 3 del 15.03.2024

IL SINDACO
MONTAUTI DAVIDE

IL SEGRETARIO
ROSSI ANTONELLA